

NON SOLO TEATRO

# Luoghi e Nonluoghi: pensare gli spazi culturali per i bimbi

Via al progetto finanziato con quasi 750mila euro. Il Tib chiede ad altre realtà di fare rete nella collaborazione. Ci sarà il coinvolgimento diretto dei ragazzi

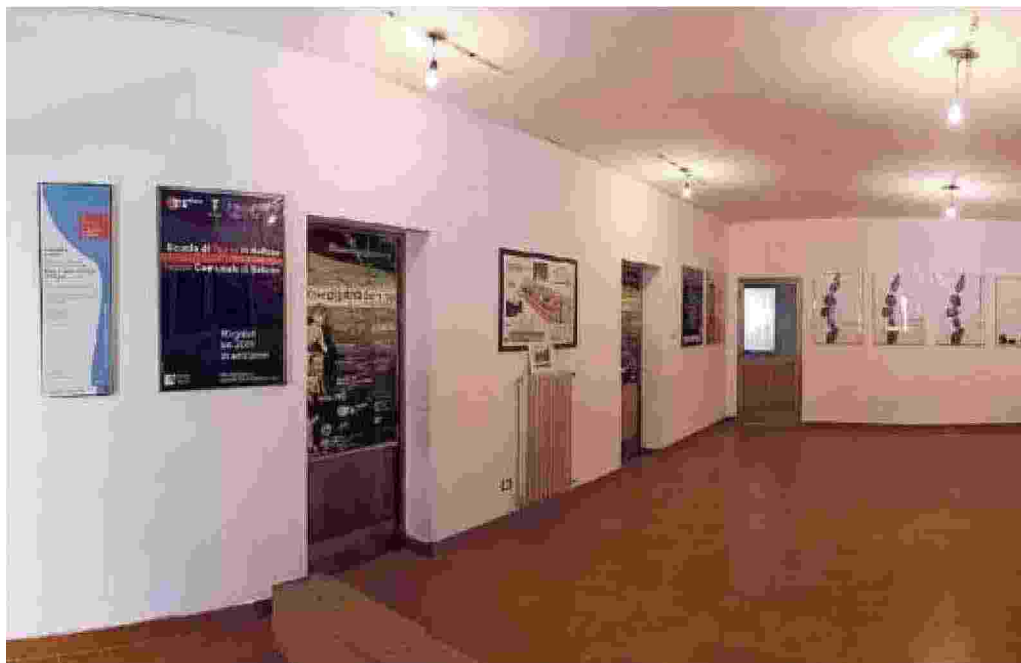
Lina Beltrame

BELLUNO. «Con i bambini» è il progetto che ieri è stato presentato da Daniela Nicosia del Tib Teatro, assieme ai numerosi partner che hanno sottoscritto il programma. Dagli interventi di sindaci e assessori dei Comuni interessati, del personale dell'Usl, di quello scolastico e teatrale, ha preso forma un ampio disegno «Luoghi e Nonluoghi» in risposta al bando promosso dalla Fondazione per il Sud.

È questa un'impresa sociale nata nel 2016 con lo scopo di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale dei minori, resa possibile grazie al sostegno economico di enti bancari rappresentati da Acri, dal Forum nazionale del Terzo Settore e dal Governo.

E per parlare concretamente di «numeri»: 748.790 euro è il finanziamento che ricadrà in tre anni sul territorio provinciale per le attività svolte per la Comunità dai 24 partner. Attività che vogliono essere una risposta concreta al bisogno di luoghi di aggregazione sociale e culturale per le nuove generazioni, luoghi pensati per fornire un'alternativa ai tradizionali circuiti spesso non accessibili alle famiglie con disagi socio-economici e culturali.

«È importante», ha detto Labros Mangheras del Tib «che questa rete non sia un luogo chiuso, ma che si allarghi con l'introduzione di altre realtà e che i progetti si



Gli spazi interni della palazzina allestiti dal Tib

amplino e ne accolgano altri con la mentalità della collaborazione, che è l'unica strada per far progredire il nostro territorio».

La prima azione mira alla riqualificazione di spazi importanti, in alcuni casi già ini-

**Una prima azione sarà sui siti da riqualificare. La seconda prevede laboratori variegati**

ziati: Casa delle Arti nell'ex Caserma Piave a Belluno, Parco del Boscariz a Feltre, giardini e orti comuni nelle scuole. Interventi che vedranno il coinvolgimento diretto dei ragazzi con momen-

ti di co-progettazione condivisa, affinché diventino agenti attivi e partecipi del cambiamento culturale nella provincia di Belluno, oltre che consapevoli del concetto di bene comune e del prendersene cura.

La seconda azione prevede un programma ricco ed articolato in laboratori artistici e sportivi, centri estivi, percorsi di formazione per insegnanti, attività interattive per gli studenti dirette al potenziamento delle capacità di lettura, calcolo, discipline per migliorare le competenze nella scienza e tecnologia, lingua inglese e percorsi educativi all'aria aperta.

Saranno potenziati i doposcuola già attivi e ne saranno attivati di nuovi; sono previ-

sti percorsi di formazione rivolta ai genitori e conferenze per approfondire tematiche e problemi legati all'educazione dei figli.

Le attività e i servizi proposti dalla rete sono volti a stimolare e accrescere abilità di vita, imparando, facendo e osservando.

Sono previsti anche percorsi interattivi per docenti e studenti volti allo sviluppo di competenze trasversali cognitive e non cognitive. Ogni attività rivolta sia a bambini, giovani e insegnanti, è gratuita.

A breve partirà, il 18 maggio, un corso di specializzazione per i 150 insegnanti che l'hanno richiesto, e che si protrarrà fino all'aprile del 2020. —